




Con il Patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri


Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio
 MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

ROMA
00184 - Via Parma, 15
tel. 064740739
fax 064885041

MILANO
20129 - Via Baldissera, 2/a
tel. 0229512559
fax 0229518150

CORTINA D'AMPEZZO
32043 - Via XXIX Maggio, 24
tel. 0436868061
fax 0436868063

www.cortinaincontra.it

Comunicato stampa

“Cortina InConTra” 2009

LA GUERRA DELLA TELEVISIONE

Berlusconi ha saputo trasformare il cittadino in consumatore, la sinistra l'ha lasciato colpevolmente fare

CORTINA D'AMPEZZO--“Berlusconi influenza al 100% la tv”. Con questa frase di sicuro impatto, pronunciata da Giovanni Minoli, si è aperto l'incontro delle ore 18 al PalaInfiniti. Insieme al “televisionista” presenti in studio il giornalista Oliviero Beha, l'ex consigliere Rai Carlo Rognoni e il giornalista Franco Debenedetti. Insieme agli ospiti sopraccitati, il giornalista Alessio Vinci, americano di formazione e conduttore di Matrix, che ha moderato il dibattito. La seconda frase di Minoli è ancora più potente: “Berlusconi è andato in osmosi con gli italiani, trasformando i cittadini in consumatori e i consumatori in elettori”. La parola passa a Franco Debenedetti, che si interroga sugli errori, gravi, della sinistra. In particolare, il non aver impedito che l'attuale presidente del Consiglio avesse la meglio attraverso le televisioni: “Berlusconi ha vinto nel 1994 perchè nessuno è stato capace di contrastarlo sul piano televisivo”. Sono poi Beha e Rognoni a lanciare le ultime accuse, sia alla sinistra, accusata dal giornalista toscano di aver “fatto a pezzi 4.300.000 persone che avevano partecipato alle primarie del 2005”, sia a Berlusconi, cui Debenedetti attribuisce la reale volontà di scendere in campo vincolata unicamente alla possibilità di mantenere le proprie televisioni. “nel 1994, se Berlusconi non fosse entrato in politica avrebbe perso le sue televisioni”. Alessio Vinci si è interrogato su quale sia la televisione “normale”, cercando di capire se quella attuale, fatta di reality e talk show disimpegnati, sarà anche quella che ci aspetterà in futuro, quando l'offerta di canali sarà aumentata esponenzialmente. Una disamina che non ha voluto sentirsi minimamente imbavagliata, sparando ad alzo zero sia sull'attuale capo del Governo sia sull'opposizione. Entrambi infatti possono essere riconosciuti, a buon diritto, allo stesso tempo mandanti ed escutori materiali dell'omicidio della tv del servizio pubblico.

NUOVI AMBROSOLI CERCASI

Trent'anni e molti scandali dopo, cosa rimane di un "eroe borghese"

CORTINA D'AMPEZZO--A trent'anni dall'omicidio di Giorgio Ambrosoli, Cortina InConTra ha tributato un omaggio a quello che Corrado Stajano aveva definito un "eroe borghese". L'11 luglio 1979, dopo una serata passata con gli amici, l'avvocato Giorgio Ambrosoli rientrava a casa, e ad attenderlo c'era William Arico, sicario mafioso assoldato da Michele Sindona. Tre colpi di 357 magnum ponevano fine a una vicenda iniziata qualche anno prima che aveva coinvolto il mondo della politica e della finanza italiana. Ieri a Cortina il figlio di Ambrosoli, Umberto, avvocato penalista, ha ripercorso la strada intrapresa dal padre. In un Pala Infiniti gremito di pubblico, il patron di Cortina InConTra, Enrico Cisnetto, ha moderato un dibattito estremamente interessante. Ambrosoli infatti è divenuto simbolo, suo malgrado, della lotta tra la legalità e la finanza "furbetta" che, ancora oggi, è di grande attualità. Negli ultimi anni, infatti, gli scandali finanziari si sono succeduti: dal caso Cirio al caso Parmalat, al crack Enron a quello di Madoff. In tempi di truffe gigantesche e di bancarottieri, la necessità di personaggi come Ambrosoli, capace di mantenersi integro di fronte alla capacità corruttiva del denaro, si fa sempre più impellente. Alla testimonianza di Umberto Ambrosoli, raccolta in un bellissimo libro, si è aggiunta ieri sera quella del magistrato che ha indagato su Sindona, e del figlio di Ugo La Malfa, che da ministro del Tesoro bloccò le società del bancarottiere siciliano. Ad arricchire il dibattito è stato poi Angelo De Mattia, già altissimo dirigente della Banca d'Italia, che ha conosciuto da vicinissimo la finanza che conta e i "meandri" di Via Nazionale.

"Cortina InConTra" è l'appuntamento fisso della "attualità in vacanza" a Cortina d'Ampezzo. Manifestazione nata nel 2002 da un'idea di Enrico e Iole Cisnetto, ha conosciuto un successo crescente grazie alla sua formula di incontri-dibattiti con i nomi più importanti della politica, della cultura, della scienza e dell'arte. I numeri testimoniano il successo di pubblico: oltre 900 eventi in otto anni, oltre 3.000 ospiti sul palco, oltre 600.000 spettatori totali, oltre 1.200 ore di diretta televisiva. L'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del Consiglio dei ministri e del Ministero per i Beni e le Attività culturali confermano l'importanza di questo appuntamento. "Cortina InConTra" è anche in diretta su Sky (canale 872), sul sito www.cortinaincontra.it, su Facebook e su Twitter. Grazie a Vodafone, mandando un sms al numero **340.4399018** si verrà aggiornati gratuitamente sugli eventi della manifestazione.

Contatti: Ufficio stampa "Cortina InConTra"
Michele Masneri 334.7474749 m.masneri@cortinaincontra.it
Luca Sabia 349.5315843 l.sabia@cortinaincontra.it
Marco Scotti 335.6899254 stampa02@cortinaincontra.it

Cortina d'Ampezzo (BL), 28 luglio 2009